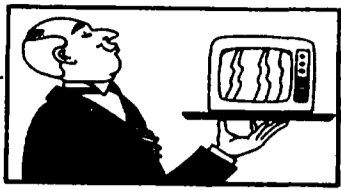


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Da domani su Retequattro i più recenti episodi con il celebre detective

Colombo indaga e cerca la voce

Solo nei primi cinque telefilm lo scomparso Giampiero Albertini ha fatto in tempo a doppiare il popolare poliziotto interpretato da Peter Falk. Chi gli succederà?

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Mentre infuriano le polemiche sulle celebrazioni colombiane del '92, un altro indiscutibile Colombo naviga in direzione inversa e approda dal nuovo al vecchio continente. Dall'America all'Italia, per l'ennesima volta, arriva il tenente Colombo, un italiano (finto) che può renderci più orgogliosi di molti altri veri. Infatti Peter Falk, alias Colombo televisivo da ben vent'anni, non è italiano per niente, ma chissà perché a Hollywood ha assunto connotati nostrani. Era il mafioso di buon cuore in Angeli con la pistola e da il (1962) non ha potuto più fare a meno di essere italiano. Tanto che nel '71-'72, quando la Universal ha messo in cantiere la prima serie del tenente Co-

lombo televisivo, nessuno poteva essere più adatto di lui a interpretare il ruolo di questo geniale connazionale. Nei primi cinque episodi della nuova serie avrà ancora la voce pastosa di Giampiero Albertini, il doppiatore deceduto di recente. Chi sarà la nuova voce del tenente? Non si sa ancora. Un detective del tutto privo di prepotenze istituzionali, incapace di maneggiare armi, apparentemente privo di metodo e di ordine scientifico, compreso l'essere umano. Questo è il Colombo che ha scoperto l'Europa diventando qui da noi uno dei casi di cult-telefilm. Ingrandimenti perfettamente pensati, condotti in porto con perfido paralleli-

smo, questi film tv procedono all'incontro: anziché alla scoperta dell'assassino, vanno alla scoperta del poliziotto, del suo procedere lento verso la conclusione. Una scommessa enigmistica, che non sembra nutrita da alcuno sdegno morale. Qualche volta anzi Colombo è sinceramente ammirato per l'esecutore di un delittuosi quasi perfetto. Il meccanismo è sempre lo stesso: assistiamo alla genesi e alla attuazione dell'atto criminale e quando il cadavere viene scoperto, arriva finalmente Colombo. Spesso è semiad-

dormentato o disastroso da qualche accidente (ha mal di denti, il cane da portare dal veterinario, la macchina guasta, il raffreddore oppure qualche altra noia). Poi procede nelle indagini partendo dai particolari più irrilevanti, entra ed esce dalle case devastando oggetti e psicologia, lasciando orme fangose o scie di fumo (benché il sigaro sia quasi sempre spento) tanto da irritare il delinquente, che di solito è persona metodica e ordinata e abita in casa lussuosa. Ma questi tratti del personaggio sono fin troppo noti,



Peter Falk è il tenente Colombo



John Forsythe e Linda Evans in «Dynasty»

Negli Usa inizia la nuova serie Toma «Dynasty» ma in economia

RICCARDO CHIONI

NEW YORK. L'America televisiva s'accinge a ricevere con gli onori il ritorno di Dynasty. Per assistere al primo episodio di due ore della nuova serie, gli aficionados hanno addirittura organizzato party e proiezioni su schermi giganti in alcuni dei più sofisticati club di Manhattan. La miniserie Dynasty: The Reunion - in onda domani e martedì sulla rete Nbc - s'annuncia con tutte le carte in regola per accattivarsi lo share delle telespettatrici americane. Tra i personaggi

chiave ritroviamo Joan Collins nella parte di Alexis, John Forsythe in quella di Blake Carrington, Linda Evans nei panni di Cystle, John James interpreta Jeff Colby, Hether Locklear è Sammy Jo ed Emma Sams è Fallon. Jack Coleman era impegnato in altre lavorazioni ed ha dovuto rinunciare alla parte di Steven Carrington che sarà invece interpretata dall'attore Al Corley, colui che aveva inizialmente originato il personaggio. Chi non ha assistito alla con-

clusione della serie precedente (che non aveva commesso: Krystle è ancora ricoverata nell'ospedale svizzero e Fallon, in California, sta cercando di concludere un controverso divorzio. Steven finalmente scopre la sua vera identità sessuale. «Una cosa però è certa: i personaggi di Dynasty si lasciano alle spalle l'ingordigia, simbolo degli anni Ottanta per riflettere invece le ansietà che caratterizzano gli anni Novanta. Non mancano naturalmente le novità. E pur nel consueto sfarzo (le scene del primo episodio - in cui i personaggi

Videodisco Il telefono azzurro dei cantautori

Lucio Dalla, Paolo Conte, Pino Daniele, Francesco Guccini, Fabrizio De André e Ivano Fossati, vale a dire il meglio della canzone italiana. Saranno raccolti in un videodisco laser piuttosto speciale (vi diciamo subito perché). I sei cantautori (anzi cinque perché Fabrizio De André si è aggiunto dopo il concerto dal vivo in sala di registrazione) si erano alternati sul palco in una grande serata organizzata da Telefono azzurro, l'associazione che difende i diritti dei bambini maltrattati raccogliendo le testimonianze dirette. Era il 23 dicembre dell'anno scorso. Il concerto dal Teatro 5 di Cinecittà fu trasmesso in diretta su Raiuno, ora quella serata possiamo nascoltarla fissata in un videodisco live ad alta definizione, realizzato ovviamente da Rai e Telefono azzurro più la Pioneer. Il disco sarà presto in vendita al prezzo di 69.000 lire: il ricavato andrà a favore dell'associazione bolognese.

Da quando è nato, l'8 giugno '87, Telefono azzurro ha ricevuto un numero sempre crescente di chiamate di minorenne che denunciano abusi, violazioni dei loro diritti e molto spesso violenze. «Manifestazioni come il concerto dei cantautori - dice Ernesto Caffo, presidente di Telefono azzurro - danno un contributo enorme alla diffusione capillare di un'organizzazione come la nostra grazie all'attenzione del pubblico verso questo tipo di spaccato. Prima del lancio commerciale del disco la Rai ripropone il concerto in una edizione straordinaria di Notte rock in onda giovedì prossimo alle 23. Per la Pioneer ovviamente è tutta pubblicità: «La decisione di realizzare il laser disc con i grandi protagonisti della musica italiana e in favore di Telefono azzurro - spiega il direttore commerciale dell'azienda per l'Italia Mario Martineti - è legata al prestigio di questa iniziativa». Per il 2000 si prevede un'espansione consistente delle tecnologie in videodisco: 2 milioni di unità. Meglio prepararsi.

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Rete 4, Rete 5, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Includes program titles, times, and brief descriptions.